

Lussemburgo, 24 giugno 2024
(OR. en)

11339/24

DEVGEN 92
ACP 73
RELEX 858
FIN 583
OCDE 6
SUSTDEV 72

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	24 giugno 2024
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	11110/24
Oggetto:	Relazione annuale 2024 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE - Conclusioni del Consiglio (24 giugno 2024)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE - Relazione annuale 2024 al Consiglio europeo, approvate dal Consiglio nella 4038^a sessione tenutasi il 24 giugno 2024.

Relazione annuale 2024 al Consiglio europeo sugli obiettivi in materia di aiuti allo sviluppo dell'UE

Conclusioni del Consiglio

1. Il 17 giugno 2010 il Consiglio europeo ha chiesto al Consiglio di elaborare una relazione annuale sugli impegni e l'erogazione di aiuto pubblico allo sviluppo (APS) da parte dell'UE e degli Stati membri¹. È la tredicesima volta che una relazione di questo tipo viene sottoposta al Consiglio europeo. Il Consiglio si compiace dell'analisi, realizzata dalla Commissione, delle tendenze in merito agli impegni collettivi e individuali dell'UE in materia di APS, sulla base dei dati APS per il 2022 e delle informazioni preliminari sull'APS per il 2023 forniti dall'OCSE-DAC, che conferma che **l'UE e i suoi Stati membri hanno mantenuto la propria posizione di maggiore fornitore mondiale di APS (cfr. figura 1). L'UE e i suoi Stati membri hanno rappresentato il 42 % dell'APS globale nel 2022 e nel 2023² e hanno confermato la loro leadership nell'agenda globale sullo sviluppo sostenibile**. Il Consiglio accoglie con favore il sostanziale aumento dell'APS collettivo dell'UE nel 2022 rispetto al 2021, come pure l'ulteriore aumento nel 2023³. Tuttavia, il Consiglio mette in rilievo l'urgenza per l'UE e i suoi Stati membri di intraprendere ulteriori azioni intese a realizzare gli obiettivi individuali e gli impegni collettivi dell'UE di destinare lo 0,70 % dell'RNL a titolo di APS e lo 0,20 % dell'RNL a titolo di APS ai PMS entro il 2030.

¹ Si veda l'allegato per gli impegni in materia di APS.

² L'APS globale è definito qui come comprensivo dell'APS fornito dall'UE collettivamente e da tutti gli altri paesi donatori membri e non membri del DAC che riferiscono all'OCSE.

³ L'APS è aumentato da 71,6 miliardi di EUR nel 2021 a 93,3 miliardi di EUR nel 2022 e a 95,9 miliardi di EUR nel 2023. Considerando l'APS collettivo dell'UE come percentuale dell'RNL si può osservare un aumento dallo 0,49 % nel 2021 allo 0,59 % nel 2022, seguito da una diminuzione a 0,57 % nel 2023, che è ancora nettamente superiore rispetto al dato del 2021.

2. Il Consiglio riconosce la rapida evoluzione delle circostanze geopolitiche in cui sono stati assegnati gli APS per il 2022 e il 2023. Il Consiglio riafferma che l'impegno dell'UE a sostegno dell'Ucraina, anche attraverso lo strumento per l'Ucraina adottato di recente, non pregiudica il suo impegno e il suo sostegno ai paesi partner, in particolare a quelli più vulnerabili.
- Il Consiglio sottolinea che la guerra di aggressione non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina ha contribuito a compromettere i progressi nell'ambito dell'Agenda 2030 e ribadisce il proprio impegno a mitigare le conseguenze globali dell'aggressione russa, che hanno interessato in particolare molti paesi vulnerabili, segnatamente in Africa, come pure a contrastare la povertà, le disuguaglianze e l'insicurezza alimentare e nutrizionale a livello mondiale. Di fronte alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, l'UE ha rafforzato il suo sostegno alla sicurezza alimentare globale, in particolare attraverso i corridoi di solidarietà UE-Ucraina, che sono stati fondamentali per aiutare i flussi di cereali ucraini a raggiungere i mercati mondiali. I paesi in via di sviluppo risentono in particolare dell'aumento dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari, che ne danneggiano ulteriormente la liquidità, i livelli di debito e le prospettive macroeconomiche. Questa tendenza ha esacerbato gli attuali effetti della pandemia di COVID-19 e l'impatto della triplice crisi planetaria (cambiamenti climatici, perdita di biodiversità e inquinamento). Il Consiglio ricorda le conclusioni del Consiglio europeo del marzo 2024 in tutti i loro elementi per quanto riguarda la situazione in Medio Oriente e riconosce che serviranno risorse significative per sostenere uno sforzo internazionale coordinato per ricostruire Gaza.
3. Il Consiglio ricorda l'impegno assunto dall'UE e dai suoi Stati membri di conseguire l'Agenda 2030 e gli OSS e gli obiettivi dell'accordo di Parigi, come pure gli obiettivi e i traguardi del quadro globale in materia di biodiversità, in linea con il programma d'azione di Addis Abeba del 2015. Riaffermando il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo⁴, il Consiglio conferma l'impegno dell'UE e quello dei suoi Stati membri a favore dei principi riguardanti lo sviluppo sostenibile, l'eliminazione della povertà estrema come pure della fame e di tutte le forme di malnutrizione, la riduzione delle vulnerabilità, la lotta alle disuguaglianze e il principio di non lasciare indietro nessuno, nonché il loro impegno collettivo e individuale in materia di finanziamento dello sviluppo sostenibile, anche per quanto riguarda l'APS.
- Il Consiglio ricorda inoltre gli impegni assunti a favore dello sviluppo sostenibile e della prevenzione di eventuali erosioni degli OSS, sottolinea la necessità di continuare a sostenere i paesi partner nella loro transizione verso sistemi alimentari resilienti e sostenibili con migliori risultati nutrizionali e ribadisce l'importanza che almeno il 93 % della spesa nell'ambito dell'NDICI-Europa globale sia riferibile come APS.

⁴ [2017/C 210/01: dichiarazione comune del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, del Parlamento europeo e della Commissione europea.](#)

4. Il Consiglio sottolinea l'importanza di ridurre la carenza di finanziamenti in tutto il mondo per conseguire gli OSS e di collegare tutte le fonti di finanziamento all'attuazione dell'Agenda 2030, in conformità del patto di Parigi per le persone e il pianeta. Il Consiglio sottolinea il ruolo chiave dell'APS nel finanziare l'attuazione dell'Agenda 2030 e la sua capacità di incoraggiare altre fonti di finanziamento pubbliche e private, come la mobilitazione di risorse nazionali, i finanziamenti misti e gli investimenti sostenibili del settore privato. Il Consiglio sottolinea l'importanza di sostenere lo sviluppo di capacità, anche per rafforzare la capacità di assorbimento dei paesi partner, e ricorda le conclusioni del novembre 2021 sul tema "Competenze del settore pubblico europeo nell'ambito dell'azione esterna dell'UE".
5. Il Consiglio ribadisce l'importanza dell'approccio Team Europa e delle iniziative di Team Europa (TEI) nell'aumentare l'efficacia dello sviluppo, ricordando le sue conclusioni dell'aprile 2021 e del novembre 2023 su Team Europa, e sottolinea l'importanza di allineare pienamente le TEI alle esigenze e alle priorità di sviluppo dei paesi partner.
6. Il Consiglio ribadisce l'obiettivo della strategia "Global Gateway" dell'UE di sostenere la resilienza e lo sviluppo sostenibile nei paesi partner, attraverso progetti di infrastrutture sia materiali che immateriali in tutti e cinque i settori chiave della strategia, affrontando le sfide globali più urgenti, promuovendo lo sviluppo umano e mobilitando fondi sia pubblici che privati per aumentare l'accesso alla finanza sostenibile. Il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus (EFSD+) e altri strumenti di investimento europei, che puntano a massimizzare l'effetto leva e l'impatto sullo sviluppo, continueranno a concorrere al conseguimento dell'Agenda 2030.
7. Il Consiglio accoglie con favore gli sforzi di riforma in atto che mirano a istituzioni finanziarie internazionali più ambiziose, inclusive, rappresentative, efficaci e incisive, nonché meglio preparate a superare le sfide transfrontaliere e rispondere alle esigenze e priorità dei paesi in via di sviluppo per quanto riguarda l'attuazione dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi. In particolare, l'UE e i suoi Stati membri continueranno a partecipare in modo costruttivo alle discussioni sulla riforma delle banche multilaterali di sviluppo e, più in generale, sulla riforma dell'architettura finanziaria internazionale. L'UE e i suoi Stati membri manterranno il loro impegno a favore di un'ambiziosa ricostituzione delle risorse dell'IDA21. Il Consiglio manterrà inoltre il proprio impegno per quanto riguarda il vertice sul futuro e i suoi allegati, la dichiarazione sulle generazioni future e il patto digitale globale, come pure la 4^a Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo in programma in Spagna nel 2025.

8. Il Consiglio sottolinea che lo sviluppo umano è un elemento centrale dell'azione esterna e dei partenariati internazionali dell'UE, tra cui sanità, sicurezza alimentare e nutrizionale, istruzione, protezione sociale, inclusione sociale, servizi igienico-sanitari e riduzione di tutte le disuguaglianze, comprese quelle di genere⁵.
9. Il Consiglio mette in evidenza che l'APS deve contribuire pienamente al progresso della parità di genere, sia attraverso la sua integrazione nelle politiche che attraverso un'azione mirata, anche raggiungendo gli obiettivi dello strumento NDICI-Europa globale⁶. Questo è in linea con il piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere (GAP) III adottato dalla Commissione europea e dall'alto rappresentante dell'Unione europea e accolto con favore nelle conclusioni della presidenza, secondo cui l'85 % di tutte le nuove azioni esterne contribuirà a tale obiettivo entro il 2025. Il Consiglio pone in rilievo l'importanza di un approccio trasformativo che affronti le cause profonde delle disuguaglianze di genere e sottolinea che affrontare le disuguaglianze di genere e le molteplici discriminazioni cui devono far fronte le persone vulnerabili o emarginate sono priorità dell'UE in tutti i settori d'azione. Il Consiglio evidenzia altresì l'approccio allo sviluppo basato sui diritti umani in tutti i settori d'azione dell'UE.
10. In linea con le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia verde, il Consiglio ribadisce il fermo impegno dell'UE a collaborare strettamente con i partner per accelerare la transizione verde giusta e inclusiva a livello mondiale e sostenerne la capacità di adattamento, rafforzare la resilienza e ridurre la loro vulnerabilità, anche, tra l'altro, attraverso l'erogazione di APS.

⁵ Questo è in linea con il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, le conclusioni del Consiglio del giugno 2021 "Rafforzamento dell'impegno di Team Europa a favore dello sviluppo umano", le conclusioni del Consiglio del novembre 2021 "L'acqua nell'azione esterna dell'UE", le conclusioni del Consiglio del novembre 2022 "Piano d'azione per i giovani nell'azione esterna", le conclusioni del Consiglio del novembre 2023 "Una transizione sociale, verde e digitale" e le conclusioni del Consiglio del gennaio 2024 "Strategia globale dell'UE in materia di salute".

⁶ Il pertinente obiettivo dello strumento NDICI-Europa globale prescrive che almeno l'85 % delle nuove azioni attuate abbia come obiettivo principale o significativo la parità di genere e che almeno il 5 % di tali azioni abbia come obiettivo principale la parità di genere e i diritti e l'emancipazione delle donne e delle ragazze.

11. Il Consiglio è preoccupato per il crescente divario in termini di sviluppo umano e per i progressi disomogenei in materia di sviluppo, che stanno lasciando ancora più indietro i più poveri⁷. Il Consiglio sottolinea che l'APS globale resta un'importante fonte di finanziamento per i paesi più poveri e più vulnerabili, in particolare i paesi meno sviluppati (PMS), i piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS) e i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare (LLDC), nonché i paesi in situazioni di fragilità o di conflitto. In linea con le conclusioni del maggio 2022 "Il partenariato rinnovato dell'UE con i paesi meno sviluppati", il Consiglio ribadisce il suo impegno nei confronti dei paesi meno sviluppati e dei suoi partner più vulnerabili nel sostenere la loro resilienza con un approccio sensibile ai conflitti, affrontando le cause profonde di fragilità e approfondendo il nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace.
12. Il Consiglio si compiace del fatto che l'UE e i suoi Stati membri siano ancora il maggiore fornitore mondiale di APS, anche quelli destinati ai PMS. Tuttavia, il Consiglio esprime preoccupazione per il fatto che, dopo un lieve incremento nel 2021, l'APS collettivo dell'UE e dei suoi Stati membri destinato ai PMS sia diminuito nel 2022⁸. Nel 2020 l'APS collettivo dell'UE destinato ai PMS è stato pari a 16,3 miliardi di EUR, nel 2021 a 16,5 miliardi di EUR e nel 2022 a 15,3 miliardi di EUR. Inoltre, il Consiglio esprime preoccupazione per la lieve diminuzione dell'APS collettivo dell'UE destinato ai PMS come percentuale dell'RNL, che è sceso allo 0,10 % nel 2022, rispetto allo 0,11 % nel 2021 e allo 0,12 % nel 2017-2020. Il Consiglio è sempre più preoccupato per il fatto che l'UE non abbia ancora realizzato l'obiettivo collettivo di destinare a breve termine lo 0,15 %-0,20 % dell'RNL ai PMS e riafferma la necessità di intensificare con urgenza gli sforzi per raggiungere l'obiettivo di fornire collettivamente ai PMS lo 0,20 % dell'RNL a titolo di APS entro il 2030.
13. Il Consiglio riconosce inoltre le sfide specifiche dei paesi che passano da una situazione di basso reddito a una situazione di reddito medio. Conformemente al nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, l'UE e i suoi Stati membri si impegneranno nella cooperazione allo sviluppo, nel dialogo politico e nei partenariati con i paesi a reddito medio in materia di sviluppo sostenibile, eliminazione della povertà, diseguaglianze, beni pubblici globali e altri interessi condivisi.

⁷ Fonte: [UNDP HDR2024](#) (Relazione dell'UNDP sullo sviluppo umano 2024): figura S.2, pag. 4; [IMF WEO April 2024](#) (Prospettive economiche mondiali dell'FMI, aprile 2024), pag. xiv; [WB GEP Jan 2024](#) (Prospettive economiche mondiali del Gruppo della Banca mondiale, gennaio 2024), pag. 17.

⁸ Si noti che l'APS totale a favore dei paesi meno sviluppati (PMS) non è ancora noto per il 2023, poiché il suo calcolo si basa in larga misura sui pertinenti "importi multilaterali imputati" provenienti dai contributi di base degli Stati membri alle organizzazioni multilaterali e tali importi imputati sono generalmente erogati dall'OCSE solo verso la fine dell'anno X+1. Inoltre, l'elemento "APS regionale di cui è noto il beneficio per i PMS", che fa parte del calcolo dell'APS totale destinato ai PMS a partire dal 2020, sarà disponibile solo nell'ambito della pubblicazione dei dati dell'OCSE verso la fine dell'anno X+1. Pertanto, le cifre del 2022 rappresentano gli ultimi dati completi attualmente disponibili.

14. Il Consiglio ribadisce il suo impegno a favore dei principi di un'efficace cooperazione allo sviluppo concordati nel quadro del partenariato globale per un'efficace cooperazione allo sviluppo, come anche a favore della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, in quanto essenziali per il conseguimento degli OSS, anche affrontando l'impatto delle politiche interne dell'UE sui paesi partner.
15. Tenendo presente quanto precede, il Consiglio desidera riferire al Consiglio europeo gli elementi in appresso.
- a. Nel 2023 l'APS collettivo⁹¹⁰ dell'UE ha raggiunto 95,9 miliardi di EUR, in aumento rispetto ai 93,3 miliardi di EUR nel 2022 e ai 71,6 miliardi di EUR¹¹ nel 2021. Tale aumento dal 2021 dimostra i rinnovati sforzi dell'UE e dei suoi Stati membri volti a fornire sostegno ai paesi in via di sviluppo e alle persone in situazioni di vulnerabilità, attraverso un approccio Team Europa.
 - b. L'UE e i suoi Stati membri hanno mantenuto la propria posizione di maggiore fornitore mondiale di APS (cfr. figura 1), erogando il 42 % dell'APS globale nel 2022 e nel 2023¹², e hanno confermato la loro leadership nell'agenda globale sullo sviluppo sostenibile.
 - c. L'APS collettivo dell'UE ha rappresentato lo 0,57 % dell'RNL dell'UE nel 2023. Nonostante una lieve diminuzione rispetto alla sua quota dello 0,59 % dell'RNL dell'UE nel 2022, tale dato è ancora nettamente al di sopra della quota dello 0,49 % nel 2021 e del dato aggregato dei paesi non UE membri del DAC, il cui APS si è attestato allo 0,31 % dell'RNL nel 2023 (cfr. figura 2).

⁹ L'APS collettivo dell'UE è la somma dell'APS degli Stati membri dell'UE e della quota dell'APS delle istituzioni UE che non è imputata agli Stati membri o a donatori non UE come il Regno Unito. La maggior parte della spesa delle istituzioni dell'UE in materia di APS è imputata agli Stati membri dell'UE, ossia i dati relativi agli Stati membri comprendono una parte dell'APS delle istituzioni. L'APS fornito attraverso le risorse proprie della Banca europea per gli investimenti (BEI) e i prestiti dell'assistenza macrofinanziaria della Commissione non sono imputati agli Stati membri e si aggiungono all'APS degli Stati membri.

¹⁰ Calcolato in equivalente sovvenzione, ossia la nuova metodologia per calcolare il valore APS di prestiti agevolati, applicata inizialmente nel 2019 ai dati del 2018 per i prestiti al settore sovrano e i prestiti alle istituzioni multilaterali, a partire dai dati del 2020 anche all'alleviamento del debito e a partire dai dati del 2023 (con un periodo transitorio facoltativo di un anno) anche agli strumenti del settore privato (in particolare prestiti, garanzie e capitale proprio). Per maggiori informazioni relativamente alla nuova metodologia basata sull'equivalente sovvenzione e alla metodologia applicata in passato e basata sui flussi di cassa netti, si veda: [The modernisation of official development assistance \(ODA\) - OECD](#) (La modernizzazione dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) - OCSE).

¹¹ In termini nominali. Si noti che le cifre per il 2021 e il 2022 si basano sui dati definitivi dell'OCSE per il 2021 e il 2022, mentre la cifra di 95,9 miliardi di EUR per il 2023 si basa sui dati preliminari dell'OCSE per il 2023 pubblicati nella primavera del 2024.

¹² L'APS globale è definito qui come comprensivo dell'APS fornito dall'UE collettivamente e da tutti gli altri paesi donatori membri e non membri del DAC che riferiscono all'OCSE.

- d. Quattro Stati membri dell'UE hanno raggiunto e superato la soglia dello 0,7 % di APS/RNL nel 2023 e tre Stati membri dell'UE l'hanno raggiunta o superata nel 2022 (cfr. figura 3 e tabella 1). Mentre nel 2022 il rapporto APS/RNL ha registrato un aumento in 19 Stati membri dell'UE, in tre è rimasto stabile e in cinque Stati membri è diminuito, le cifre del 2023 mostrano che il rapporto APS/RNL ha registrato un aumento in cinque Stati membri, in tre è rimasto stabile e in 19 Stati membri è diminuito¹³.
16. Il Consiglio rileva che, dopo un netto aumento dei costi sostenuti dagli Stati membri dell'UE per i rifugiati nei paesi donatori tra il 2021 e il 2022 (da 4,9 miliardi di EUR a 15,4 miliardi di EUR), tali costi per i rifugiati nei paesi donatori sono scesi a 14,8 miliardi di EUR nel 2023. Il Consiglio rileva altresì che l'APS netto bilaterale collettivo dell'UE destinato all'Ucraina ha continuato ad aumentare in modo significativo: da 1,4 miliardi di EUR nel 2021 a 14,3 miliardi di EUR nel 2022 e a 22,7 miliardi di EUR nel 2023¹⁴.
17. Il Consiglio si compiace dell'avvio del forum internazionale sul sostegno ufficiale totale allo sviluppo sostenibile (TOSSD). Pur difendendo il ruolo chiave dell'APS, il Consiglio sottolinea l'importanza del TOSSD quale fonte di dati per misurare meglio le risorse che contribuiscono all'attuazione dell'Agenda 2030 e migliorarne la trasparenza e la conoscenza¹⁵. Quale fonte di dati per l'indicatore per gli OSS 17.3.1¹⁶, il TOSSD apporta trasparenza in merito ai finanziamenti per gli OSS, catturando tutti i flussi ufficiali e gli importi privati mobilitati a sostegno dello sviluppo sostenibile.
18. Il Consiglio continuerà a monitorare i progressi compiuti e presenterà relazioni annuali per garantire trasparenza e rendicontabilità pubblica.

¹³ Il termine "stabile" si riferisce qui ai rapporti APS/RNL che hanno subito una variazione inferiore a 0,01 punti percentuali sulla base delle cifre esatte.

¹⁴ L'APS netto bilaterale degli Stati membri destinato all'Ucraina è diminuito di 371 milioni di EUR nel 2023 e l'APS netto bilaterale delle istituzioni dell'UE destinato all'Ucraina è aumentato di 8,9 miliardi di EUR, in particolare per via dei prestiti dell'assistenza macrofinanziaria.

¹⁵ [Strumento di visualizzazione del TOSSD](#).

¹⁶ Investimenti esteri diretti (IED), aiuti pubblici allo sviluppo e cooperazione sud-sud come percentuale del bilancio nazionale totale.

ALLEGATO

Attuali impegni e obiettivi dell'UE in materia di APS

(Conclusioni del Consiglio del 26 maggio 2015 (doc. 9241/15, punti 31-33))

L'UE ribadisce (...) il suo impegno collettivo a raggiungere l'obiettivo dello 0,7 % dell'APS/RNL entro i termini dell'agenda post-2015. Gli Stati membri che hanno aderito all'UE prima del 2002 riaffermano la loro determinazione a conseguire l'obiettivo relativo allo 0,7 % dell'APS/RNL, tenendo conto della situazione di bilancio, mentre quelli che lo hanno già conseguito si impegnano a mantenerlo o a superarlo; gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2002 cercano di portare il loro APS/RNL allo 0,33 %.

La comunità internazionale dovrebbe anche contribuire a convogliare le risorse laddove la necessità è maggiore, in particolare i paesi meno sviluppati e i paesi in condizioni di fragilità o di conflitto. Nel contesto dell'impegno globale in materia di APS e nel pieno rispetto delle priorità dei singoli Stati membri nel settore dell'aiuto allo sviluppo, l'UE riconferma il proprio impegno a sostegno dei PMS. L'UE si impegna a raggiungere collettivamente l'obiettivo di destinare lo 0,15-0,20 % dell'APS/RNL ai PMS a breve termine e a raggiungere lo 0,20 % dell'APS/RNL destinato ai PMS entro i termini dell'agenda post-2015.

Nuovo consenso europeo in materia di sviluppo "Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro" (dichiarazione comune del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, del Parlamento europeo e della Commissione europea del 7 giugno 2017, punto 103)

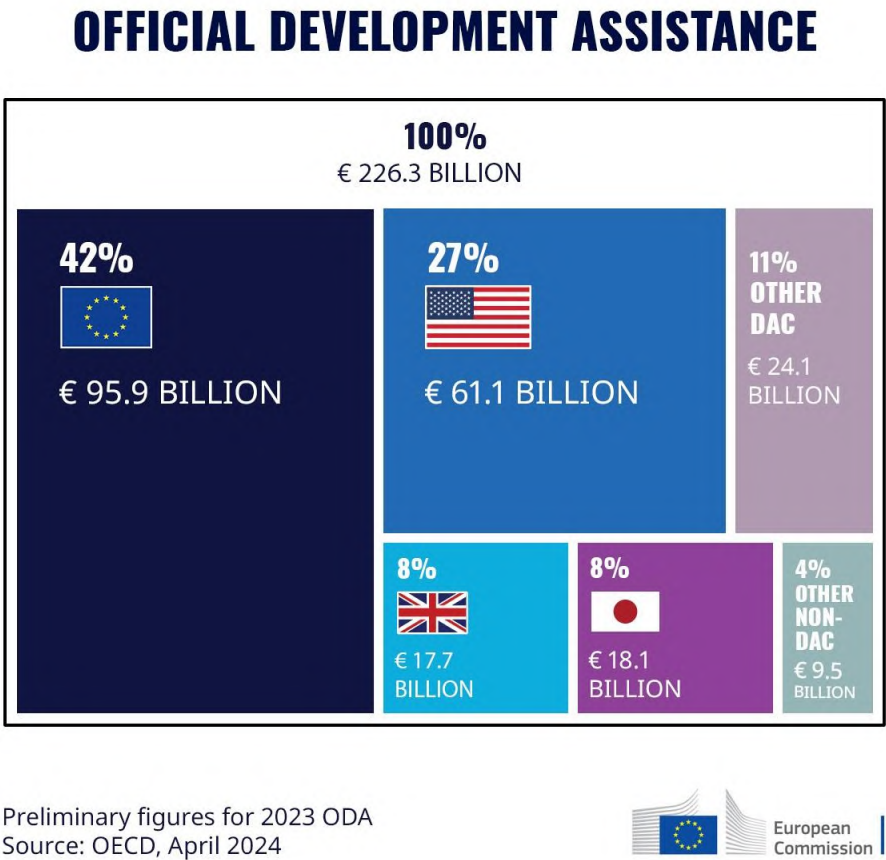
L'UE si impegna collettivamente a versare lo 0,7 % del reddito nazionale lordo (RNL) a titolo di APS entro i termini previsti dall'Agenda 2030. Per convogliare le risorse laddove la necessità è maggiore, in particolare i paesi meno sviluppati e i paesi in condizioni di fragilità o di conflitto, l'UE si impegna altresì a raggiungere collettivamente l'obiettivo di destinare lo 0,15-0,20 % dell'APS/RNL ai PMS a breve termine e di raggiungere lo 0,20 % dell'APS/RNL destinato ai PMS entro i termini dell'Agenda 2030. L'UE e i suoi Stati membri riconoscono inoltre le particolari sfide che devono affrontare i paesi in via di sviluppo in Africa (...). Continueranno a monitorare i progressi compiuti e presenteranno relazioni annuali per garantire trasparenza e rendicontabilità pubblica.

**Programma d'azione di Addis Abeba (approvato dall'Assemblea generale nella risoluzione
69/313 del 27 luglio 2015, punti 51-52)**

(...) I fornitori di APS riaffermano i rispettivi impegni in materia di APS, incluso l'impegno di molti paesi sviluppati a raggiungere l'obiettivo dello 0,7 % di APS/RNL e di 0,15-0,20 % di APS/RNL a favore dei paesi meno sviluppati. Siamo incoraggiati dal fatto che alcuni paesi hanno rispettato o superato il loro impegno a raggiungere lo 0,7 % di APS/RNL e l'obiettivo dello 0,15-0,20 % di APS/RNL a favore dei paesi meno sviluppati. Esortiamo tutti gli altri paesi a intensificare gli sforzi per aumentare il loro APS e a compiere ulteriori sforzi concreti per raggiungere gli obiettivi in materia di APS. Accogliamo con favore la decisione dell'Unione europea, che ribadisce il suo impegno collettivo a raggiungere l'obiettivo dello 0,7 % di APS/RNL entro i termini dell'agenda post-2015 e si impegna a raggiungere collettivamente l'obiettivo di destinare lo 0,15-0,20 % dell'APS/RNL ai paesi meno sviluppati a breve termine e a raggiungere lo 0,20 % dell'APS/RNL destinato ai paesi meno sviluppati entro i termini dell'agenda post-2015. Incoraggiamo i fornitori di APS a valutare l'eventualità di fissare l'obiettivo di fornire almeno lo 0,20 % di APS/RNL ai paesi meno sviluppati.

Riconosciamo l'importanza di concentrare le risorse a condizioni più vantaggiose su quanti hanno maggiore necessità e minore capacità di mobilitare altre risorse. Al riguardo, constatiamo con grande preoccupazione il declino della quota di APS destinata ai paesi meno sviluppati e ci impegniamo a invertire questo andamento negativo. Siamo incoraggiati dal fatto che alcuni paesi assegnano almeno il 50 % del loro APS ai paesi meno sviluppati.

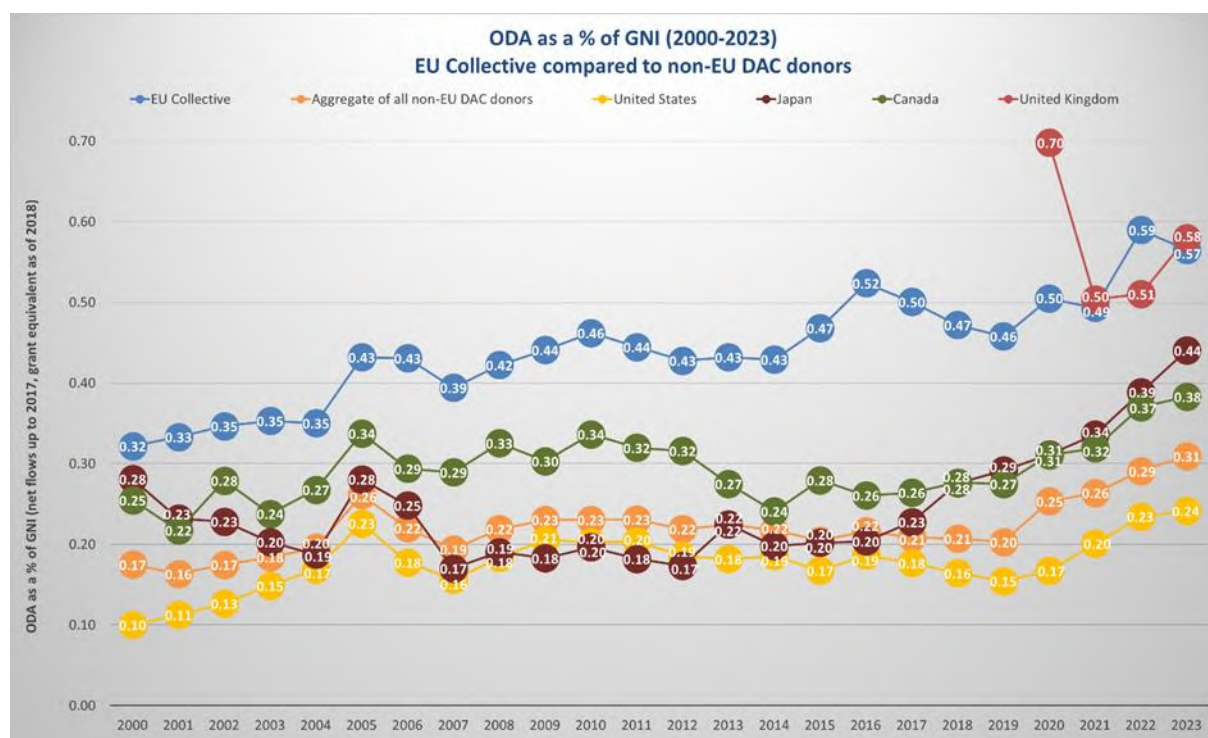
Figura 1 – APS collettivo dell'UE confrontato con i paesi donatori non UE nel 2023



NB: Le cifre per il 2023 sono preliminari.

NB: Le cifre sono indicate in equivalente sovvenzione.

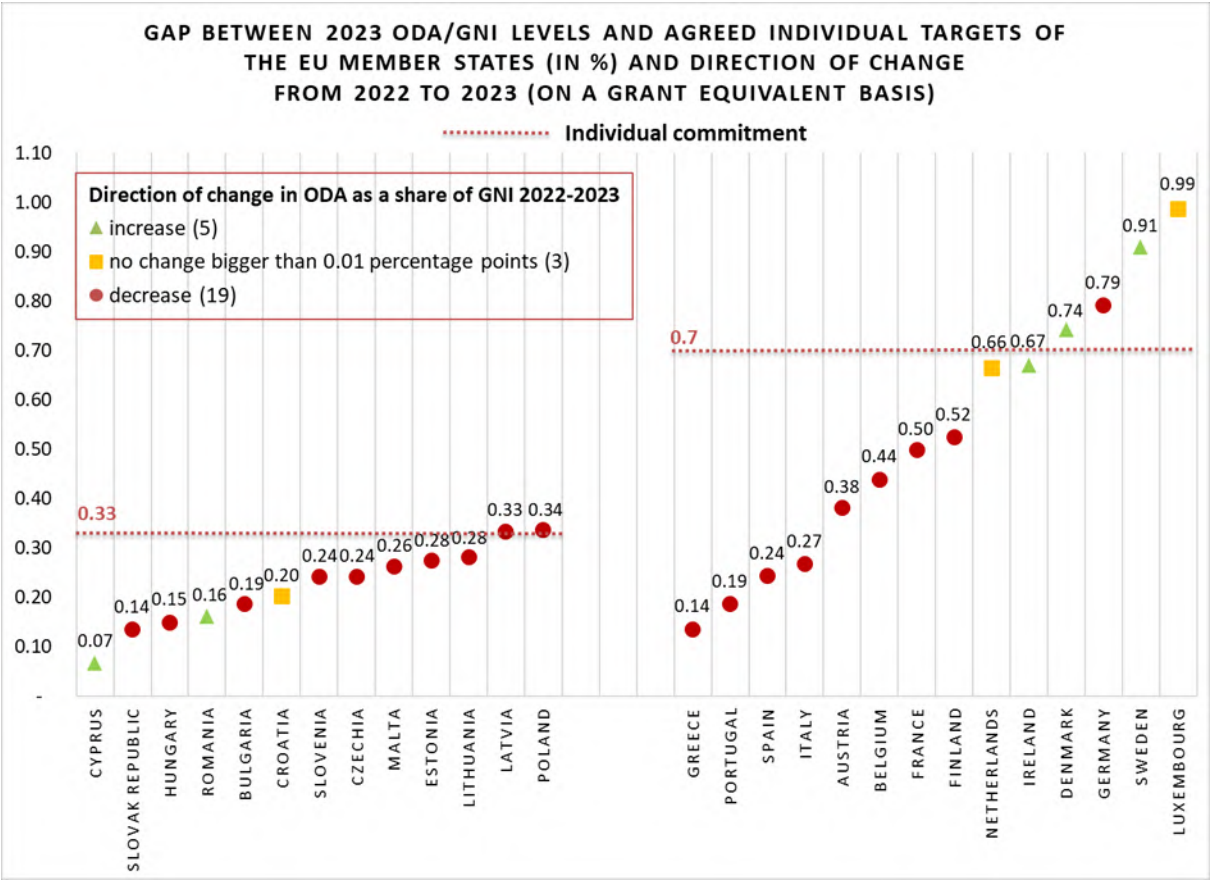
Figura 2 – APS collettivo dell'UE in % dell'RNL confrontato con i donatori non UE membri del DAC nel tempo



NB: Per ogni anno, le cifre collettive dell'UE in questo grafico tengono conto soltanto dei paesi che erano Stati membri dell'UE in tale periodo, mentre le cifre aggregate di tutti i donatori non UE membri del DAC tengono conto soltanto dei paesi non UE che erano membri del DAC in tale periodo. In particolare, le cifre collettive dell'UE includono il Regno Unito fino al 2019 incluso, ma non a partire dal 2020, dato che il suo recesso dall'Unione europea è stato effettivo il 1° febbraio 2020, mentre le cifre aggregate di tutti i donatori non UE membri del DAC comprendono il Regno Unito a partire dal 2020. I paesi non UE del G7 (anch'essi donatori DAC) sono riportati anche singolarmente.

NB: Tutti gli importi sono a prezzi correnti. Le cifre per il 2023 sono preliminari.

Figura 3 – Differenza tra i livelli dell'APS/RNL nel 2023 e gli obiettivi individuali concordati per gli Stati membri dell'UE e direzione della variazione dal 2022 al 2023



NB: Calcoli effettuati utilizzando i prezzi correnti. Le cifre per il 2023 sono preliminari.

NB: Solo le variazioni assolute pari o superiori a 0,01 punti percentuali sono considerate un aumento o una diminuzione. Questa metodologia è stata applicata coerentemente nel tempo e mira a evitare che variazioni di minore entità siano considerate un aumento o una diminuzione. Gli Stati membri che hanno registrato un lieve aumento o diminuzione rientrano nel novero di quelli ritenuti stabili.

Tabella 1 – APS degli Stati membri dell'UE e APS collettivo dell'UE nel periodo 2013-2023

Member State	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		Change 2022-2023	
	EUR Million	% of GNI	EUR Million	% of GNI	EUR Million	% of GNI	EUR Million	% of GNI	EUR Million	% of GNI	EUR Million	% of GNI	EUR Million	% of GNI	EUR Million	% of GNI	EUR Million	% of GNI	EUR Million	% of GNI	EUR Million	% of GNI	Volume in EUR Million	% of GNI
Austria	882	0.27	930	0.28	1,193	0.35	1,479	0.42	1,110	0.30	990	0.26	1,099	0.28	1,117	0.30	1,240	0.31	1,756	0.39	1,807	0.38	50.74	-0.0124
Belgium	1,732	0.45	1,844	0.46	1,717	0.42	2,080	0.50	1,948	0.45	1,959	0.43	1,943	0.41	2,056	0.48	2,212	0.43	2,526	0.45	2,613	0.44	86.97	-0.0145
Bulgaria	37	0.10	37	0.09	37	0.09	61	0.13	55	0.11	58	0.11	58	0.10	75	0.13	77	0.12	221	0.27	157	0.19	-64.08	-0.0838
Croatia	34	0.08	54	0.13	46	0.09	37	0.07	48	0.10	67	0.13	64	0.12	68	0.13	74	0.13	131	0.19	136	0.20	4.90	0.0079
Cyprus	15	0.10	14	0.09	16	0.09	—	—	—	—	21	0.12	18	0.09	13	0.06	17	0.07	13	0.05	17	0.07	3.57	0.0135
Czechia	159	0.11	160	0.11	179	0.12	235	0.14	270	0.15	259	0.13	276	0.13	262	0.13	310	0.13	1,000	0.38	730	0.24	-269.64	-0.1372
Denmark	2,205	0.85	2,264	0.86	2,313	0.85	2,142	0.75	2,172	0.74	2,195	0.72	2,281	0.72	2,327	0.72	2,470	0.71	2,635	0.67	2,851	0.74	215.93	0.0717
Estonia	23	0.13	28	0.14	31	0.15	39	0.19	38	0.16	41	0.16	43	0.16	44	0.17	51	0.16	191	0.54	101	0.28	-90.01	-0.2632
Finland	1,081	0.54	1,232	0.59	1,161	0.55	958	0.44	961	0.42	834	0.36	1,010	0.42	1,122	0.47	1,219	0.47	1,536	0.57	1,452	0.52	-83.93	-0.0495
France	8,540	0.41	8,005	0.37	8,149	0.37	8,701	0.38	10,052	0.43	10,283	0.43	10,908	0.44	12,394	0.53	13,112	0.51	15,228	0.56	14,266	0.50	-961.54	-0.0608
Germany	10,717	0.38	12,486	0.42	16,173	0.52	22,368	0.70	22,182	0.67	21,163	0.61	21,616	0.61	25,191	0.73	28,135	0.76	33,890	0.85	33,924	0.79	33.69	-0.0556
Greece	180	0.10	186	0.11	215	0.12	333	0.19	278	0.16	246	0.13	329	0.18	286	0.17	288	0.16	343	0.17	301	0.14	-41.90	-0.0294
Hungary	97	0.10	109	0.11	140	0.13	180	0.17	132	0.11	241	0.21	279	0.21	367	0.27	368	0.28	353	0.26	281	0.15	-71.60	-0.1106
Ireland	637	0.46	615	0.38	648	0.32	726	0.32	743	0.32	792	0.31	870	0.32	867	0.31	977	0.30	2,292	0.63	2,603	0.67	311.61	0.0382
Italy	2,584	0.17	3,022	0.19	3,609	0.22	4,601	0.27	5,197	0.30	4,397	0.25	3,941	0.22	3,728	0.22	5,146	0.29	6,319	0.33	5,561	0.27	-758.10	-0.0601
Latvia	18	0.08	19	0.08	21	0.09	27	0.11	28	0.11	29	0.10	31	0.10	36	0.12	40	0.12	137	0.36	132	0.33	-5.70	-0.0235
Lithuania	38	0.11	34	0.10	43	0.12	52	0.14	53	0.13	55	0.12	60	0.13	63	0.13	73	0.14	231	0.36	176	0.28	-54.99	-0.0764
Luxembourg	323	1.00	319	1.06	327	0.95	354	1.00	376	1.00	401	0.98	421	1.03	397	1.03	456	0.99	504	1.00	536	0.99	32.38	-0.0099
Malta	14	0.20	15	0.20	15	0.17	19	0.20	22	0.21	28	0.25	37	0.30	47	0.40	44	0.32	43	0.28	46	0.26	3.28	-0.0132
Netherlands	4,094	0.67	4,200	0.64	5,162	0.75	4,491	0.65	4,399	0.60	4,795	0.62	4,727	0.59	4,702	0.59	4,471	0.52	6,152	0.67	6,808	0.66	655.53	-0.0043
Poland	367	0.10	341	0.09	397	0.10	600	0.15	603	0.13	649	0.14	694	0.14	728	0.14	832	0.15	3,325	0.53	2,408	0.34	-916.54	-0.1937
Portugal	368	0.23	324	0.19	278	0.16	310	0.17	338	0.18	349	0.18	367	0.17	362	0.18	388	0.18	497	0.21	487	0.19	-10.28	-0.0242
Romania	101	0.07	161	0.11	143	0.09	184	0.11	195	0.11	211	0.11	227	0.10	271	0.13	353	0.15	392	0.14	505	0.16	113.41	0.0201
Slovak Republic	65	0.09	63	0.09	77	0.10	96	0.12	106	0.13	117	0.13	103	0.11	124	0.14	131	0.14	163	0.15	161	0.14	-2.03	-0.0188
Slovenia	46	0.13	46	0.12	57	0.15	74	0.19	67	0.16	71	0.16	78	0.17	80	0.17	98	0.19	160	0.29	151	0.24	-9.75	-0.0452
Spain	1,769	0.17	1,415	0.13	1,259	0.12	3,819	0.34	2,271	0.19	2,449	0.20	2,629	0.21	2,621	0.23	3,080	0.26	4,066	0.30	3,544	0.24	-521.24	-0.0588
Sweden	4,389	1.01	4,698	1.09	6,391	1.40	4,425	0.94	4,935	1.02	5,085	1.07	4,650	0.96	5,571	1.14	5,018	0.91	5,190	0.89	5,185	0.91	-5.43	0.0171
United Kingdom	13,461	0.70	14,519	0.70	16,725	0.70	16,325	0.70	16,051	0.70	16,435	0.70	17,300	0.70										
EU MS Aggregate	53,975	0.41	57,139	0.41	66,522	0.46	74,716	0.51	74,629	0.49	74,218	0.47	76,060	0.46	64,919	0.49	70,679	0.49	89,296	0.56	86,941	0.51	-2,355	-0.0522
EU Institutions' ODA not imputed to EU Member States and other donors	2,873		2,131		1,372		2,750		1,926		627		-829		2,418		894		3,982		8,998		5,015	
EU Collective	56,848	0.43	59,270	0.43	67,894	0.47	77,466	0.52	76,555	0.50	74,845	0.47	75,230	0.46	67,337	0.50	71,574	0.49	93,278	0.59	95,939	0.57	2,661	-0.0244

NB: Le cifre sono indicate in flussi netti fino al 2017 e in equivalente sovvenzione a partire dal 2018. Tutti gli importi sono a prezzi correnti. Le cifre per il 2023 sono preliminari.

NB: Per ogni anno, la tabella e le cifre aggregate e collettive tengono conto soltanto dei paesi che erano Stati membri dell'UE in tale periodo. In particolare, le cifre aggregate e collettive dell'UE includono il Regno Unito fino al 2019 incluso, ma non a partire dal 2020, dato che il suo recesso dall'Unione europea è stato effettivo il 1° febbraio 2020.

NB: Il segno "—" indica che il rispettivo Stato membro non ha comunicato alcun dato APS per l'anno in questione.

Tabella 2: APS degli Stati membri dell'UE e APS collettivo dell'UE destinati ai paesi meno sviluppati 2020-2022

Member State	2020		2021		2022	
	EUR Million	% of GNI	EUR Million	% of GNI	EUR Million	% of GNI
Austria	268	0.07	279	0.07	293	0.07
Belgium	684	0.16	706	0.14	711	0.13
Bulgaria	16	0.03	14	0.02	12	0.01
Croatia	9	0.02	11	0.02	8	0.01
Cyprus	2	0.01	2	0.01	1	0.01
Czechia	54	0.03	59	0.03	57	0.02
Denmark	676	0.21	755	0.22	552	0.14
Estonia	8	0.03	9	0.03	6	0.02
Finland	334	0.14	409	0.16	304	0.11
France	3,349	0.14	3,287	0.13	3,331	0.12
Germany	4,997	0.15	5,145	0.14	4,846	0.12
Greece	42	0.03	49	0.03	39	0.02
Hungary	45	0.03	57	0.04	29	0.02
Ireland	339	0.12	359	0.11	386	0.11
Italy	938	0.06	1,422	0.08	966	0.05
Latvia	6	0.02	6	0.02	11	0.03
Lithuania	11	0.02	12	0.02	16	0.02
Luxembourg	183	0.48	209	0.45	231	0.46
Malta	1	0.01	2	0.02	1	0.01
Netherlands	983	0.12	789	0.09	1,092	0.12
Poland	114	0.02	130	0.02	103	0.02
Portugal	100	0.05	130	0.06	77	0.03
Romania	41	0.02	41	0.02	36	0.01
Slovak Republic	19	0.02	22	0.02	16	0.02
Slovenia	11	0.02	14	0.03	32	0.06
Spain	522	0.05	582	0.05	499	0.04
Sweden	1,726	0.35	1,778	0.32	1,656	0.28
EU MS Aggregate	15,476	0.12	16,279	0.11	15,313	0.10
EU Institutions' regional ODA known to benefit LDCs (not including UK share)	798		268		31	
EU Collective	16,274	0.12	16,547	0.11	15,344	0.10

NB: Tutti gli importi sono a prezzi correnti.

NB: Per ogni anno, la tabella e le cifre aggregate e collettive tengono conto dei paesi che erano Stati membri dell'UE in tale periodo. Non è pertanto incluso il Regno Unito, dato il suo recesso dall'Unione europea effettivo il 1° febbraio 2020.

NB: Le cifre collettive dell'UE comprendono l'APS netto bilaterale degli Stati membri destinato ai PMS, l'APS multilaterale ai PMS imputato agli Stati membri e l'APS regionale di cui è noto il beneficio per i PMS, nonché l'APS regionale delle istituzioni dell'UE di cui è noto il beneficio per i PMS (esclusa la quota del Regno Unito).